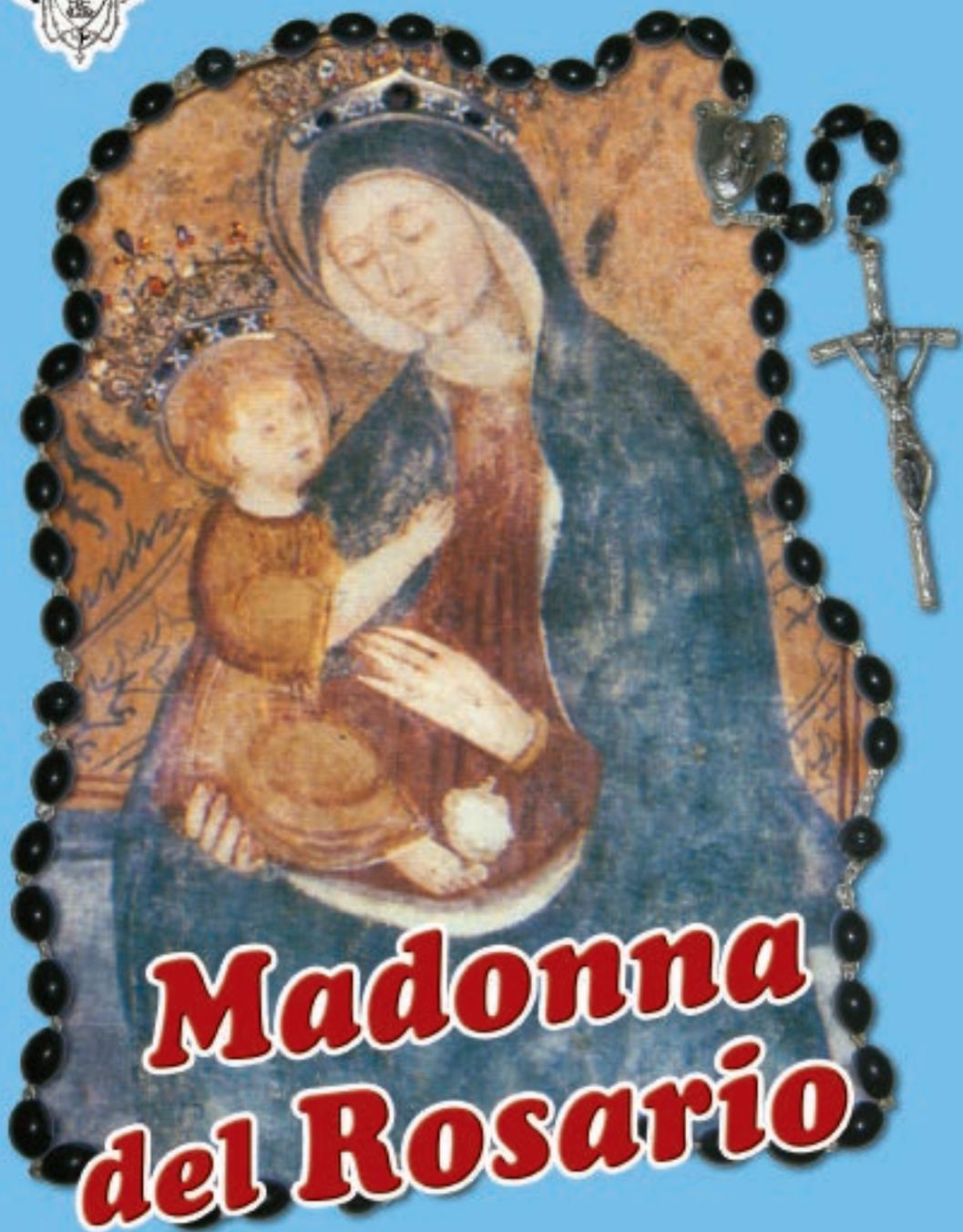




3 Maggio - Giugno 2015



IN QUESTO NUMERO:

I/Adulti

Lei sa di che cosa abbiamo bisogno! (<i>Papa FRANCESCO</i>)	» 3
Beato Giuseppe Girotti, biblista e martire (<i>Paolo Riso</i>)	» 4
Dio, Maria e noi (<i>don Lio de Angelis</i>)	» 7
Maria, 99 anni d'amore per un figlio paralizzato	» 8
Una nuova Santa per la Famiglia Domenicana: Maria Alfonsina Danil Ghattas	» 10
Il nostro Padre Renato Vasconi a 30 anni dalla scomparsa	» 12
Beato Giuseppe Kowalski, martire nel campo di sterminio	» 14

II/Vita dell'Associazione

1 ^o maggio: Pellegrinaggio del Rosario al Santuario di Vicoforte Mondovì (CN)	» 15
Dal 5 all'11 luglio: Pellegrinaggio nazionale del Rosario a Lourdes	» 18
13 settembre - Poirino (TO): festa per la proclamazione di Silvio Dissegna Venerabile Carmela Bossano e il Rosario a Castell'Alfero (AT)	» 19
Posta e Notizie	» 20
Consensi e incoraggiamenti	» 22
Nuove Zelatrici e Zelatori - Nuovi Associati	» 25
Ricordiamo i nostri Defunti	» 26
Aiutateci a ridurre gli sprechi!	» 27
	» 28

III/Ragazzi

A maggio, che bello il Rosario tutti insieme! (<i>Papa FRANCESCO</i>)	» 29
Tutto è speciale in Silvio (<i>Paolo Riso</i>)	» 30
Due pellegrini	» 31
Terzo Mistero glorioso: Lo Spirito Santo discende nel Cenacolo	» 32
Gli occhi di mio padre	» 33
Ragazzi, guardate queste foto...	» 34
Ridete, fa bene alla salute!	» 35
I nostri appuntamenti rosariani nel 2015: aggiornamenti e correzioni	4 ^a cop.

INTENZIONI PER L'«ORA DI GUARDIA», cioè la recita del ROSARIO INTERO di 15 Misteri (1), con le litanie lauretane, UNA VOLTA AL MESE, nel giorno e ora scelta dall'Associato/a e comunicata al Centro del Rosario (2).

MAGGIO: per le nostre Zelatrici, Zelatori e Rosarianti malati, anziani, sofferenti. Raccomandiamoli particolarmente alla Madonna del 2^o Mistero gaudioso, 31 maggio.

GIUGNO, mese del CORPUS DOMINI (domenica 7) e del SACRO CUORE DI GESÙ (venerdì 12): in riparazione dei peccati contro la Santissima Eucaristia.

«MIO DIO, io credo, adoro, spero e ti amo. Ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non sperano e non ti amano». ♦ «SANTISSIMA TRINITÀ, Padre, Figlio e Spirito Santo, ti adoro profondamente e ti offro il preziosissimo Corpo, Sangue, Anima e Divinità di Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli del mondo, in riparazione degli oltraggi, sacrilegi e indifferenze con cui Egli è offeso. E per i meriti infiniti del suo Cuore sacratissimo e per intercessione del Cuore immacolato di Maria, ti chiedo la conversione dei poveri peccatori». (Preghiere eucaristiche insegnate dall'Angelo ai tre Pastorelli di Fatima).

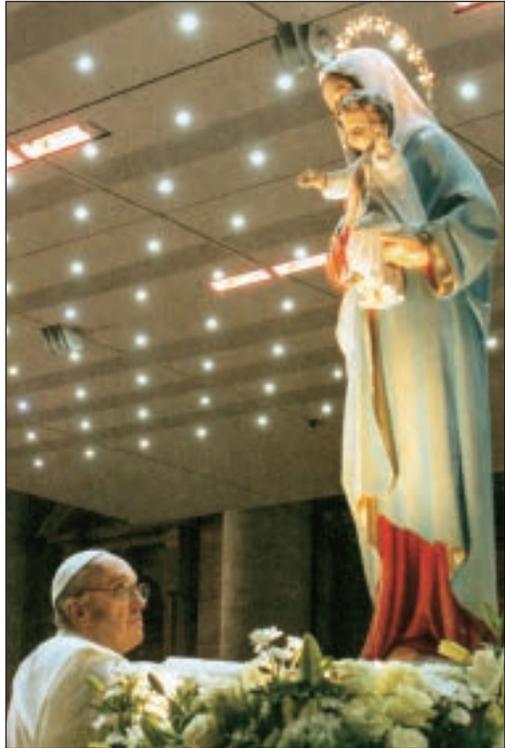
(1) Ricordiamo che nella "Rosarium V. Mariae" n. 19 Giovanni Paolo II propone i 5 «Misteri della luce» come «opportuna integrazione» (non elemento essenziale) «lasciata alla libera valorizzazione dei singoli e delle comunità». Cfr. "Madonna del Rosario" N. 2/2004, p. 13 («Facciamo chiarezza sui Misteri della luce») e «Il nostro Rosario» 15^a ed., p. 39.

(2) **Nota.** Le intenzioni indicate dal Bollettino in ogni numero non sono obbligatorie; sono suggerite come aggiunta alle intenzioni personali che l'Associato/a intende raccomandare alla Madonna.

In copertina: l'affresco della REGINA MONTIS REGALIS, nel Santuario di Vicoforte Mondovì (CN).

LEI SA di che cosa abbiamo bisogno!

Imitate la maternità di Maria, la cura materna che Lei ha di ciascuno di noi. Nel miracolo delle Nozze di Cana, la Madonna si rivolge ai servi e dice loro: «Qualsiasi cosa vi



dica, fatela», e Gesù ordina ai servi di riempire di acqua le anfore e l'acqua diventa vino, migliore di quello servito fino ad allora. [...] Maria sa di che cosa abbiamo bisogno! Lei si prende cura di noi, intercedendo presso Gesù. [...] Lei intercede sempre e prega per noi, specialmente nell'ora della difficoltà e della debolezza, nell'ora dello sconforto e dello smarrimento, soprattutto nell'ora del peccato. Per questo, nella preghiera dell'Ave Maria, le chiediamo: «Prega per noi, peccatori».

PAPA FRANCESCO

(ai partecipanti al pellegrinaggio UNITALSI [Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari internazionali] - 9 novembre 2013)



B. Giuseppe Girotti

BIBLISTA e MARTIRE

posto di primo piano nella Chiesa. Il Card. Siri citerà *“Isaia”* di P. Girotti nel suo capolavoro *“Getsemani”* (Ed. Fraternità della SS.ma Vergine Maria, Roma, 1980, pp. 304-305).

Nel 1987, quando uscì la mia biografia di P. Girotti, *“Un domenicano a Dachau”* (Ed. Studio Domenicano, Bologna) in vista del processo di Beatificazione che sarebbe iniziato a Torino nel 1988, vidi volti di Vescovi e di illustri teologi, ed esemplari sacerdoti illuminarsi e gioire trovandosi tra le mani il libro che ne narrava la singolare avventura umana, sacerdotale e apostolica.

Grande fu la mia gioia, quando fui chiamato nel 1992 a documentarne il martirio (*«ucciso in odio alla carità, massima virtù cristiana»*) e ne scrissi pagine cariche di testi e di passione davanti al giovane domenicano che mi aveva entusiasmato per fede, amore a Gesù, buon senso e il forte e dolce cuore di carne, vissuto tra troppi cuori di pietra.

Ma gli anni passarono, più di 20 anni, e un po’ mi scordai di lui – lo con-

Quando nel 1942, in data 20 giugno, festa della Madonna “Consolata” a Torino, pubblicò il grosso volume del *Commento al Profeta Isaia*, Padre Giuseppe Girotti, dell’Ordine Domenicano, ebbe subito lettori ed estimatori senza numero, nei Seminari, nelle Facoltà Teologiche, tra i sacerdoti e i laici più colti. Molti degli estimatori che si appassionarono alla sua opera, ricordavano il suo precedente *Commento ai Libri Sapienziali*, da lui pubblicato nel 1936 che lo aveva fatto scoprire come biblista dal futuro luminoso.

Tra i lettori che lo apprezzarono e non lo dimenticheranno più, c’era anche un giovane Vescovo di 38 anni, *Mons. Giuseppe Siri* (1906-1989), che diventerà Cardinale Arcivescovo di Genova (1946-1987) e avrà un

fesso con rammarico – ma esultai quando appresi il 27 marzo 2013 che la Chiesa riconosceva il suo martirio e lo elevava alla gloria degli altari con la solenne Beatificazione, avvenuta poi in Alba (CN) sua città natale, il 26 aprile 2014.

Allegro e dotto

Era nato ad Alba il 19 luglio 1905, da umile famiglia da cui ebbe cristiana-cattolica educazione. Piccolo bambino, era già chierichetto al Duomo di Alba, quindi capo dei chierichetti e cerimoniere, con il desiderio di diventare sacerdote. All'inizio del 1919 entrò nel Collegio dei Domenicani di Chieri dove si distinse subito per intelligenza, profitto e l'allegria, a volte un po' scanzonata che lo renderà simpatico, ma che pure lo farà soffrire.

Il 30 settembre 1922, diciassettenne, vestì il bianco abito, mantenendo il suo nome, fra Giuseppe, per la sua devozione al castissimo Sposo di Maria SS.ma e padre putativo di Gesù. Noviziato a "La Quercia", presso Viterbo, dov'era stato novizio l'illustre P. Enrico Lacordaire, predicatore a Notre-Dame di Parigi. Professo il 15 ottobre 1923. Studi filosofici e teologici allo studentato di Chieri, arricchiti dallo studio delle principali lingue europee, sempre distinto come grecista e latinista, al punto di comporre sermoni e poemetti in latino.

La sua gioia toccò il culmine, quando il 3 agosto 1930 fu ordinato sacerdote a Chieri da Mons. Scapardini, Vescovo domenicano di Vigevano. Era un piccolo genio e fu mandato a studiare all'*Angelicum* a Roma, poi a laurearsi in Scienze bibliche all'*Ecole Biblique* di Gerusalemme, avendo come maestro il dottissimo biblista P. Joseph Lagrange (1855-1938). Una gioia immensa poter vivere, pregare, studiare, fare bellissime esperienze nella terra di Gesù. Nel 1934 si addottorava come "Prolita in Sacra Scrittura", con la laurea firmata da P. Lagrange, uno dei sommi studiosi della Bibbia.

Tutto in Gesù

Giuseppe Girotti, fin da ragazzo, era già tutto incentrato in Gesù, ma lo diventò al massimo studiando teologia a Chieri, alla scuola di S. Tommaso d'Aquino, e approfondendo il *Libro santo* nei luoghi dove Gesù visse la sua sublime umana e divina avventura sulla terra.

All'inizio dell'anno accademico 1934/35, P. Girotti era già in cattedra nello "Studium" dei Domenicani a S. Maria delle Rose a Torino, con allievi di poco più giovani di lui. *La sua preghiera prediletta, "costituzionale": il Rosario a Maria.*

Della sua opera come esegeta abbiamo già parlato all'inizio, ma noi, dovendo biografare il Servo di Dio, abbiamo letto quei suoi poderosi volumi e vi abbiamo scoperto che in ogni pagina dei *Sapienziali* e di *Isaia*, P. Girotti vede Gesù presente, Gesù profetizzato, Gesù che viene. Egli si pone alla scuola di Gesù stesso, sommo esegeta della Scrittura che leggendo ai discepoli di Emmaus le sacre pagine, annuncia se stesso che è prefigurato.

Mirabili le pagine di P. Girotti dedicate al “*Servo Sofferente*” di Isaia, che è *Gesù stesso*: senza accorgersene egli traccia un profilo di sé, quando di lì a pochi anni sarà prigioniero e deportato nel lager di Dachau in Germania, per aver protetto e salvato numerosi ebrei dalla persecuzione e dalla morte loro decretata dai nazisti. Là, nella fossa dei leoni di Dachau, Padre Giuseppe sarà configurato tutto a Gesù, “*Servo Sofferente*”, Gesù Crocifisso, martire come il divino Maestro, «*per aver amato – come Lui – i suoi sino alla fine, sino al culmine*» (Gv 13,1) .

Il rabbino-capo di Roma, *Eugenio Zolli*, convertito a Cristo e alla Chiesa cattolica, studioso profondissimo della S. Scrittura, avrebbe detto che «se il Servo Sofferente di Isaia non fosse Gesù in persona sacrificato sulla croce, cadrebbero tutte le Scritture, ma il Servo sofferente è Gesù, senza alcun dubbio e pertanto restano in eterno le Scritture» (si veda: J. Cabaud, *Il rabbino che si arrese a Cristo*, S. Paolo, Milano, 2002, pp. 53-57).

Come il grande Zolli, P. Girotti è *uomo, sacerdote, esegeta e apostolo tutto incentrato in Gesù Cristo*, fino a diventare un “altro-Lui” nella morte accolta come martirio di carità teologale, il 1° aprile 1945, sul Calvario di Dachau. Per questo, *siamo grati al Beato Giuseppe Girotti, per averci indicato Gesù come l’Unico Amore e l’Unico Salvatore*, con il suo studio, con i suoi scritti, con l’olocausto della sua vita. Perché *Gesù Cristo è necessario, Gesù Cristo è indispensabile, e non si può viver senza di Lui*.

Paolo Risso



SPERANZA

**Quando tutto sembra crollare intorno a te:
non permettere che la tua speranza
affondi nelle sabbie del deserto,
o che intristisca tra anguste pareti
senza cielo...**

**Ogni mattino irrompe la luce
a trafiggere il cuore della notte
e ad ogni primavera fioriscono i mandorli.**

**Ogni mattino rinnova la tua speranza
e vivi nella sua luce,
così sarai un raggio di sole per le persone
che vivono attorno a te.**

Le Amiche del Gruppo Missionario dei 4 Evangelisti (Milano - via Pezzotti, 53)

DIO, MARIA E NOI

A maggio siamo tutti invitati a onorare Maria, forse perché è il mese dei fiori, della primavera che avanza. Certamente è una tradizione molto antica. Ma forse abbiamo perso il vero significato della devozione in se stessa. Onorare Maria, non vuol solo dire "fare delle cose" in suo onore, per farle piacere, perché le siamo devoti.



Se guardiamo Maria, vediamo che la sua vita è stata una ricerca continua di Dio. Maria ha scelto Dio abbandonando i suoi progetti, senza comprendere appieno il mistero che si stava realizzando nel suo corpo e nella sua vita. Da quel momento la sua vita è stata un "far la volontà di Dio", sempre, dal presepe di Betlemme, fino all'esilio in Egitto, fino alla bottega del falegname a Nazareth, fino al Calvario.

E onorare Maria vuol dire imitarla e, come Lei, scegliere sempre Dio, non solo le opere di Dio, perché forse noi abbiamo una grossa confusione in testa e ci fermiamo alle parole, senza approfondire le cose.

Per esempio: diciamo vado a Messa, mentre dovremmo dire e pensare: "Vado a partecipare al sacrificio di Gesù"; così ci siamo abituati ad "assistere" alla Messa, non a prendervi parte. Vado a far la Comunione dicia-

mo, mentre dovremmo dire: "Vado a ricevere e nutrirmi del Corpo di Cristo", altrimenti, basta solo "mangiare l'Ostia" per essere convinti di aver fatto la Comunione. Dico le preghiere, invece di dire: "Mi metto a parlare con Dio", altrimenti basta che borbotta qualche preghiera, senza pensarci troppo e credo di aver pregato. Leggo, ascolto il

Vangelo, la Bibbia, invece di dire: "leggo e ascolto la Parola di Dio e cercherò di praticarla". Difatti se chiedessi a tanti che sono stati a Messa: «Che cosa ti ha donato la Messa di oggi?», forse non mi saprebbero rispondere, perché erano in chiesa, ma non hanno veramente partecipato alla Messa.

Onorare Maria, vuol dire allora imitarla: non tanto nel fare le cose che lei ha fatto, ma "farle per Dio, cercando Dio e la sua volontà" in tutte le cose che facciamo. Ed è proprio per questo che Maria ha visto compiersi tutte le promesse che Dio le ha fatto. Lei non ha soltanto fatto le opere di Dio, ma ha cercato la volontà di Dio in tutta la sua vita, anche nella sofferenza.

Se ci pensiamo un po', forse dobbiamo rivedere la nostra devozione a Maria!

don Lio de Angelis

(in "Magnificat", p. 238)

MARIA, 99 ANNI D'AMORE PER UN FIGLIO PARALIZZATO

«Così assisto Alberto, la mia ragione di vita»

«**A**lberto è tutta la mia vita, dal giorno in cui è venuto al mondo settantuno anni fa. Ho passato momenti difficili, ma mai una volta ho pensato di ricoverarlo in un istituto. Sono sua madre e con questo credo di avere detto tutto». E mentre la mamma parla, Alberto la osserva abbozzando un sorriso. Fatica molto ad esprimersi, ma capisce tutto. È costretto all'immobilità dalla nascita per una lesione ai tendini dovuta al forcipe con cui è stato estratto durante un parto problematico. Sa di essere molto fortunato, perché ha una madre speciale.

Maria Anzaldi ha novantanove anni, a settembre raggiungerà la terza cifra. Chiusa nel suo piccolo appartamento di una palazzina alla periferia di Pavia, in via Solari, ha consacrato tutta la sua vita al figlio, con una dedizione totale. Fino al 1983 ha condiviso la cura del figlio con il marito Angelo, da trent'anni prosegue da sola nel cammino al fianco di Alberto, sorretta da una grande fede. «A vegliare su di noi c'è la Madonna della Cava», molto venerata nella sua terra d'origine, la Sicilia. Maria e Angelo, nativi di Marsala, erano una delle tante famiglie emigrate al Nord in cerca di fortuna nella prima metà del Ventesimo secolo. E poi c'è anche la devozione per la Madonna di Lourdes. Al solo pronunciarne il nome gli occhi di Alberto si velano di commozione. Al santuario ha compiuto quarantadue pellegrinaggi. «Però a volte dovrebbe comportarsi meglio – commenta mamma Maria –, si arrabbia facilmente e allora gli scappa qualche parolaccia. Per questo lo sgrido e, quando si calma, si scusa riempiendomi di carezze e baci».



Maria Anzaldi, 99 anni, e il figlio Alberto, 71, con don Gabriele Pelosi.

Nel guardarli è immediato cogliere la forza di un cordone ombelicale che ancora oggi, dopo 71 anni, lega indissolubilmente il figlio a sua madre. Poche parole, tanti sguardi. E quando ad Alberto non escono le parole interviene la mamma a completare la frase. Lei che ha già capito dagli occhi ciò di cui il figlio ha bisogno. Ancora oggi

Maria si mette ai fornelli ogni giorno, spesso prepara le specialità siciliane per il figlio: la caponata e il matarocco e quei grandi vasi di cetrioli sottaceto che fanno bella mostra di sé in cucina.

È lucidissima di mente, dalla dialettica notevole, carattere forte e tanti anni passati a rimboccarsi le maniche cercando di non dipendere mai da nessuno. La sveglia puntata alla mattina presto, la colazione insieme, poi la piccola spesa quotidiana e nel pomeriggio la televisione accesa per seguire "Geo&Geo" su Rai3 – «perché Alberto ama molto i documentari sugli animali» – e poi "L'eredità", sempre sulla Rai, perché a Maria piace tenere allenata la mente con i quiz televisivi e anche perché, in quella palazzina un po' antica, i canali privati si vedono col contagocce. «Ma a noi va bene così», sorride lei. La sera è il momento del Rosario.

«Chissà se riuscirò a spegnere le candeline dei cento anni?» si chiede Maria e la domanda nasconde la preoccupazione di una madre. Non certo per lei, che ha già ampiamente guadagnato il Paradiso con la sua vita terrena, bensì per il futuro del figlio. «Per fortuna ho incontrato sul mio cammino persone d'oro – sorride – e questo mi dà la certezza che, quando non ci sarò più io, Alberto non verrà mai lasciato solo». Già lo scorso novembre, quando una caduta in casa e la frattura di più costole l'hanno costretta in ospedale, ha sperimentato la solidarietà silenziosa e sincera.

C'è Maria Riviezzi, l'amica che ogni giorno le fa compagnia per qualche ora. C'è Andrea Albergati, neurologo e sindaco di Pavia dal 1996 al 2005, che da più di vent'anni è vicino alla famiglia sia professionalmente che umanamente e che nel 2003, con indosso la fascia tricolore, volle premiare Maria con il titolo di "supermamma". E c'è il parroco don Gabriele Pelosi, che porta l'Eucarestia a casa ed è sempre molto atteso: perché «il bacino sulla guancia del don» è il regalo più bello per questa mamma d'oro.

Daniela Scherrer ("Avvenire" - 15-II-2015)

Prendete nota!

ROSARIO **alla Radio e in TV**



RADIO MARIA

ore 3,00

ore 5,45 (voce di Giovanni Paolo II)

ore 20,30

ore 24,00 (voce di Benedetto XVI)



TV2000
Canale 26 digitale terrestre 16 di SkySat, 140 di Sky

ore 6,45

(dal Santuario di Pompei)

ore 18,00

(dal Santuario di Lourdes)

ore 20,00

(dal Santuario di Lourdes)

ore 22,45 circa (ora variabile)

(dal Santuario di Pompei)



ore 11,30

ore 13,30

ore 20,45

(sempre con la voce di Padre Pio)

Maria Alfonsina Danil Ghattas

- SARÀ CANONIZZATA IL 17 MAGGIO 2015 -

La Beata Maria Alfonsina Danil Ghattas nacque a Gerusalemme il 4 ottobre 1843 da una famiglia che le assicurò una buona formazione cristiana. Fu battezzata il 19 novembre successivo e al fonte battesimale le venne imposto il nome di Soutlaneh Maria. Nel settembre 1848 cominciò a frequentare la scuola delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione, che erano giunte a Gerusalemme qualche mese prima. Ricevette il Sacramento della Cresima il 18 luglio 1852.

Maturata la vocazione alla vita consacrata, nel 1858 entrò come postulante nell'Istituto delle Suore di San Giuseppe dell'Apparizione. Il 30 giugno 1860 fece la vestizione e prese in religione il nome di Suor Maria Alfonsina; nel 1863 emise la professione. Venne quindi incaricata di insegnare catechismo nella scuola popolare di Gerusalemme, ove si distinse per lo zelo ed il profitto con cui svolgeva tale ufficio. Promosse inoltre la Confraternita dell'Immacolata Concezione (che poi avrebbe preso il nome di Figlie di Maria) e, in seguito, quella delle Madri



cristiane. Nel 1865 venne trasferita a Betlemme sempre per svolgere il servizio di insegnante.

Il 6 gennaio 1874 le apparve per la prima volta la Vergine Maria; a distanza di un anno esatto, ci fu una seconda apparizione e **la Madonna la invitò a dar vita ad una nuova Famiglia Religiosa, che avrebbe preso il nome di Congregazione del Santo**

Rosario. Ella si recò quindi dal Patriarca di Gerusalemme, Monsignor Vincenzo Bracco, e gli riferì le proprie esperienze spirituali.

Nel luglio 1880 le giovani Figlie di Maria iniziarono la vita comune e il 15 dicembre 1881 il Patriarca di Gerusalemme impose l'abito al primo nucleo di suore della novella comunità, che, **in conformità a quanto ispirato dalla Madonna, prese il nome di Istituto delle Suore del Santo Rosario**.

Il 1° novembre 1886, insieme alla sorella Hanneh, Suor Maria Alfonsina aprì una missione a Beit-Sahour e l'anno successivo partì con altre consorelle per impiantare una casa anche a Salt, in Giordania. Nel 1889 fu inviata a Naplus dove poté restare però solo

alcuni mesi poiché, colpita da febbre gialla, dovette tornare nella casa madre, a Gerusalemme, per curarsi.

Già religiosa, il 4 ottobre del 1890, vigilia della festa di Santa Maria del Rosario, fu ammessa nel Terz'Ordine Domenicano nel convento dei Predicatori a Gerusalemme.

All'inizio del 1892 venne trasferita nella missione di Zababdeh, mentre dal 1893 al 1908 le venne affidato l'ufficio di superiora nella casa di Betlemme. Dal 1909 al 1917 fu ancora nella casa madre di Gerusalemme; poi venne incaricata di fondare un orfanotrofio ad Ain Karem.

Nel marzo 1927 fu vittima di un improvviso aggravamento delle condizioni fisiche che l'avrebbe condotta di lì a breve alla morte. Infatti, il 25 marzo 1927 (festa dell'Annunciazione, 1° Mistero gaudioso) fece ritorno alla casa del Padre e il giorno successivo si svolsero i funerali.

La difficile situazione politica in Medio Oriente impedì di iniziare in tempi brevi la Causa di Beatificazione e Canonizzazione, nonostante l'elevata e persistente fama di santità. Superate le difficoltà, nel 1986 venne avviata, a Gerusalemme, l'Inchiesta Diocesana, chiusa nel maggio 1987.

Il 22 novembre 2009 fu celebrato il Rito della Beatificazione nella Basilica dell'Annunciazione a Nazareth.

Nel Concistoro Ordinario Pubblico del 14 febbraio 2015, il Santo Padre Francesco ha annunciato la Canonizzazione della Beata Maria Alfonsina Danil Ghattas per il 17 maggio 2015.

P. Francesco Ricci, O.P.

RACCONTI MEDIEVALI

Il chierico che non voleva sposarsi, ma...

Un chierico, fedele al culto della Beata Vergine cantava con molta attenzione le Ore del suo Ufficio Divino e quando vennero a morire i suoi genitori fu costretto dai suoi amici a prendere moglie e gestire il patrimonio familiare.

Nel giorno stabilito per il matrimonio, si recò nel luogo della celebrazione ed entrò in una chiesa. Ricordando il servizio che in precedenza aveva reso a Maria, cominciò a cantarne le lodi. Subito i suoi compagni lo sollecitavano ad uscire mentre egli si ostinava a cantare per portare a compimento l'Ufficio della Vergine Maria. D'improvviso la Beata Vergine gli si parò dinanzi e con piglio severo gli disse: «Infedele! Quale giochetto stai mai giocandomi? Perché abbandoni me, tua amica, e per un'altra donna!».

Pentito, ritornò verso i suoi compagni e senza nulla dire dell'apparizione, celebrò insieme a loro le sue nozze. Ma verso la mezzanotte abbandonò tutti i suoi beni, uscì nascostamente dalla casa e mai più si fece vivo. Entrò in un monastero e servì la Beata Vergine fino alla morte.

*(da un antico martirologio del Domenicano francese
Fra Jean de Mailly, † 1254)*

Il nostro Padre RENATO VASCONI a 30 anni dalla scomparsa (1)

Così ci ha lasciati

Aveva 49 anni. È morto nel mese della Madonna, lui che tanto aveva scritto e predicato su Maria. Questo nostro Bollettino aveva in P. Vasconi uno dei collaboratori migliori, grazie ai suoi articoli brillanti, vivi, desiderati e letti da tutti. Il 28 maggio ricorreva anche l'anniversario della Consacrazione della Provincia domenicana di Piemonte e Liguria al Cuore Immacolato di Maria (avvenuta nel 1961). Le esequie si celebrarono il 31 maggio, festa del secondo Mistero gaudioso.

Il dolore per la perdita del nostro P. Renato si è accompagnato a un senso di sgomento per la rapidità del male che lo ha portato alla fine. Aveva svolto tutte le Funzioni pasquali, nella sua parrocchia di Stella-Gameragna (SV), nonostante l'aggravarsi delle condizioni generali di un fisico già molto provato.

Ai primi di maggio fu ricoverato a Torino, nella clinica delle



Suore Domenicane di via Villa della Regina. Gli esami rivelarono un tumore maligno che aveva già aggredito trachea e polmoni. La metastasi fu inarrestabile nella sua rapidità.

Il 21 maggio andai a visitarlo, proprio mentre stava per giungere il P. Provinciale C. Avagnina per amministrargli l'Unzione degli Infermi; così ebbi la grazia di essere presente in quell'ora di commozione e di edificazione.

(1) Ne riviviamo lo struggente ricordo ripubblicando quanto scritto in quei giorni su "Il Rosario di Padre Vasconi", pag. 68.

Con una gran voglia di vivere, il P. Renato era però rassegnato e forte, e ricevette il Sacramento con devozione intensa.

Quando il P. Provinciale suggerì di concludere con un'Ave Maria, il P. Renato chiese invece la Salve Regina, la preghiera della morte domenicana. Poi, con gesto improvviso, porse le mani tese verso il Padre Provinciale che le sostenne sulle sue, e rinnovò la Professione religiosa recitando la formula che termina con le parole: «... obbediente fino alla morte».

Uscendo dalla clinica, il P. Provinciale mi disse: «Vorrei poter ricevere anch'io l'Estrema Unzione come l'ha ricevuta il P. Vasconi!».

Padre Vasconi predicò e scrisse moltissimo sulla santità e sui santi. Il P. Enrico Paravagna, che lo conosceva profondamente, quando seppe della morte fece questa osservazione: «Ha amato la santità e, poiché pensava sinceramente di esserne lontano, ne ha sofferto la nostalgia per tutta la vita».

In compagnia dei Santi da lui lodati e amati, la Regina del Cielo – la più lodata e amata tra tutti – gli è venuta sicuramente incontro quella sera di maggio.

A Dio, Padre Renato!

p. Lorenzo Minetti O.P.

PREGHIERA DEGLI ANZIANI

Signore della vita,
rendici capaci di accettare
serenamente la nostra età,
e di assaporare come un dono,
ricco di ulteriori promesse,
ogni stagione della vita.
Fa' che accogliamo con amore la
tua volontà
ponendoci ogni giorno
nelle tue mani misericordiose.
E quando verrà il momento
del definitivo passaggio,
aiutaci ad affrontarlo
con animo sereno
senza nulla rimpiangere
di quanto lasceremo.
Incontrando Te,
dopo averti a lungo cercato,
ritroveremo ogni valore
sperimentato qui sulla terra
insieme con quanti ci hanno
preceduto nel segno della fede
e della speranza.
E tu, Maria,
Madre dell'umanità pellegrina,
prega per noi "adesso
e nell'ora della nostra morte".
Tienici sempre stretti a Gesù, tuo
Figlio diletto
e nostro fratello,
Signore della vita e della gloria.
Amen!

Beato GIUSEPPE KOWALSKI

MARTIRE NEL CAMPO DI STERMINIO

Giuseppe Kowalski nacque il 19 marzo 1911 a Siedliska (Polonia). Fin dalla giovane età mostrò i segni della vocazione per dedicarsi in modo particolare a Dio. Nel 1927, dopo aver concluso il ginnasio salesiano a Oświęcim, venne accettato nel noviziato della Congregazione Salesiana. Già come seminarista viveva un desiderio spirituale, che riportò sul suo taccuino: «Soffrire ed essere disprezzato per te, Signore». Dopo aver compiuto le singole tappe della formazione, fu ordinato sacerdote nel 1938 e subito si impegnò nel lavoro educativo pastorale presso l'opera salesiana a Cracovia.



Il 23 maggio 1941, insieme con altri salesiani venne arrestato dai nazisti e portato nel campo di sterminio a Oświęcim (Auschwitz). Anche in questo luogo visse profondamente la propria identità sacerdotale: con il ministero e la testimonianza personale portava la speranza ai compagni di sofferenza. Fu martirizzato il 4 luglio del 1942, vittima dell'odio alla religione e alla fede.

La ragione contingente del suo martirio fu il fatto di non voler calpestare la corona del Rosario.

Il Papa Giovanni Paolo II lo proclamò Beato il 13 giugno 1999, a Varsavia, insieme con un gruppo di 108 martiri polacchi, vittime della persecuzione nazista durante la seconda guerra mondiale. ■

I minuti di una giornata sono 1.440. Ne bastano 15 per recitare la Corona. È possibile rifiutare alla Madonna tanto poco? 15 minuti su 1.440!



VITA dell'ASSOCIAZIONE

Tre rami:

- a) **ROSARIO VIVENTE**: ogni giorno una **DECINA**, cioè 1 Mistero, 1 Padre nostro, 10 Ave Maria, 1 Gloria al Padre.
- b) **CONFRATERNITA DEL ROSARIO**: ogni settimana un **ROSARIO INTERO**, cioè 15 decine.
- c) **ROSARIO PERPETUO**: ogni mese un'ORA DI GUARDIA, cioè un Rosario intero con le litanie lauretane.

Nota - All'atto dell'iscrizione si riceve la pagellina/ricordo dalla Zelatrice/Zelatore o dal Centro del Rosario di Varazze.

Un cordiale invito a tutti i Rosarianti e devoti della Madonna (1)

Venerdì PRIMO MAGGIO 2015

Pellegrinaggio Rosariano Interregionale (Val d'Aosta - Piemonte - Liguria)

a **VICOFORTE MONDOVÌ** (Cuneo)

SANTUARIO-BASILICA "REGINA MONTIS REGALIS"



PROGRAMMA e INFORMAZIONI
alle pagine seguenti ➔

(1) L'invito è rivolto prioritariamente alle Zelatrici e Zelatori, con una piccola cordiale "spinta" a quelle/i che da anni sono un po' "in sonno"... Sarebbe una grande gioia reciproca incontrarci davanti alla Madonna! *P. Minetti con Fra Alberto, Suor Milena e Rag. G. Battista Bassafontana.*

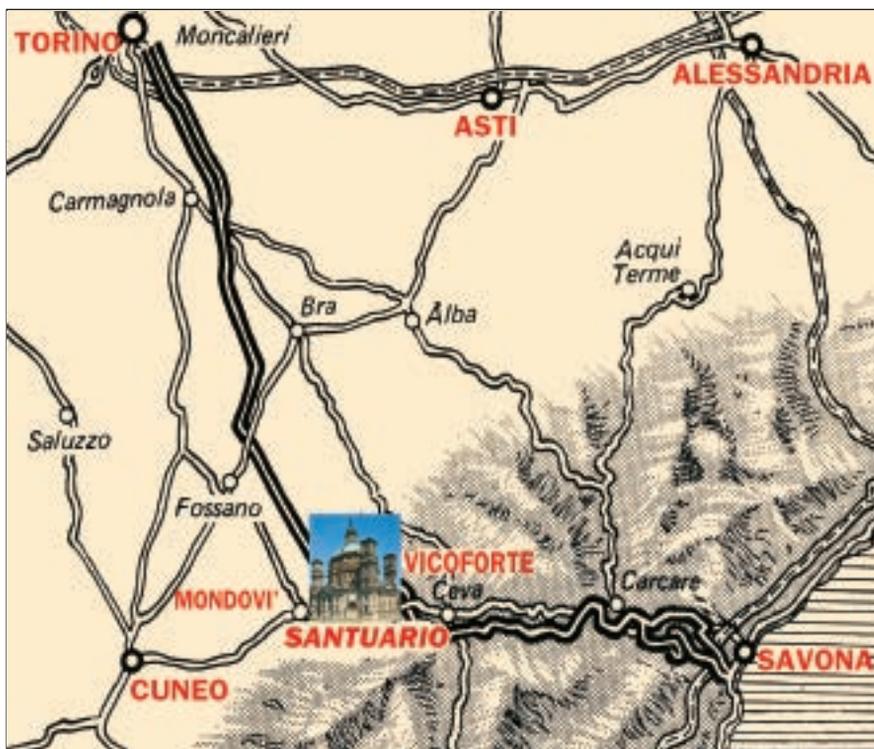


- P R O G R A M M A -

- Ore 10,30: **raduno delle Damine e Paggetti** del Rosario. **Ingresso processionale** in Santuario e **intronizzazione della statua** della Madonna di Fatima.
- Ore 11,00: **SANTA MESSA SOLENNE CONCELEBRATA.**
- Ore 12,00: **pranzo (al sacco o in ristorante).** Per chi preferisce il pranzo al ristorante, segnaliamo "La tavola del chiostro", adiacente al Santuario: occorre prenotarsi al n. 0174.565.300.
- Ore 14,10: opportunità di **INCONTRO DELLE ZELATRICI E ZELATORI** (ma anche di chiunque sia interessato all'apostolato mariano) **col P. PROMOTORE E L'ÉQUIPE DEL CENTRO DEL ROSARIO:** Fra Alberto Mangili, Suor Milena Zunino, Rag. G. Battista Bassafontana.
- Ore 15,30: **ORA EUCARISTICO-MARIANA.** Al termine, **rinnovo dell'Atto di affidamento-consacrazione al Cuore Immacolato di Maria** (formula nel libretto "Il nostro Rosario", pag. 57).

DA RICORDARE

- 1) **Prendano contatto con FRA ALBERTO** specialmente le Zelatrici e Zelatori che organizzano un gruppo di pellegrini.
 - 2) **Sui PULLMAN** si esponga ben visibile la scritta: **"Pellegrinaggio del Rosario - Gruppo di ..."**
 - 3) Ragazzi e adulti portino al collo **il FOULARD** dei "Gruppi del Rosario": è testimonianza-richiamo per coloro che ci incontrano.
 - 4) Ogni pellegrino tenga a disposizione un **FAZZOLETTO BIANCO** da sventolare al passaggio della statua della Madonna di Fatima.
- **Per ogni INFORMAZIONE** rivolgersi sempre a **FRA ALBERTO MANGILI**
Convento S. Domenico - Via San Domenico n. 0 (zero) - 10122 TORINO
Cell. 348.545.76.53



PER RAGGIUNGERE IL SANTUARIO: AUTOSTRADA TORINO-SAVONA A6 - Casello di Mondovì o Vicoforte per chi giunge da Torino; di Ceva o Niella Tanaro per chi proviene da Savona.

5-11 LUGLIO: PELLEGRINAGGIO NAZIONALE DEL ROSARIO

a **LOURDES**



PROGRAMMA DEL PELLEGRINAGGIO

...dal 5 all'11 luglio in TRENO, in partenza da Napoli, con fermate a La Spezia, Genova-Brignole, Varazze, Savona, Ventimiglia;

...dal 5 al 10 luglio in PULLMAN, in partenza da Torino.

QUOTE: in **TRENO** (tutto con cuccette) € 590,00; in **PULLMAN** € 525,00. (Sono previste riduzioni per i bambini fino a 10 anni). **Supplemento camera singola in albergo:** per chi arriva in treno € 120 - per chi arriva in pullman € 100.

ISCRIZIONI: **1)** consigliamo di farle al **più presto** (si chiuderanno il 15 giugno) ♦ **2)** All'atto dell'iscrizione versare l'acconto di € 100; il resto della quota entro il 15 giugno ♦ **3)** Per ogni versamento servirsi del mezzo più sicuro, cioè il conto corrente postale N. 12931176 intestato a: "Centro Rosario Padri Domenicani" - Varazze (SV) ♦ **4)** Chiedere il modulo di iscrizione e il modulo CCP a Fra Alberto (per il pullman), o a Fra Pasquale (per il treno).

INFORMAZIONI: **A)** per il pellegrinaggio in **TRENO:** **Fra Pasquale Zenaro** (tel. 035.383.24.30 - cell. 333.522.82.42 - Bergamo - Convento Frati Domenicani); **B)** per il pellegrinaggio in **PULLMAN** e **OGNI ALTRA INFORMAZIONE:** **Fra Alberto Mangili** (cell. 348.545.76.53 - Torino - Convento San Domenico).

Domenica 13 Settembre

a POIRINO (TO)

- PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE -

Festa per la proclamazione di
SILVIO DISSEGNA
VENERABILE

con l'Arcivescovo di Torino
Mons. Cesare Nosiglia



PROGRAMMA

ore 15,30: **DOCUMENTARIO/DIAPOSITIVE**
sulla vita di SILVIO.

ore 17,00: **S. ROSARIO MEDITATO.**

ore 18,00: **SOLENNE CONCELEBRAZIONE EUCARISTICA**
presieduta dall'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia
per ringraziare il Signore
della dichiarazione di Silvio **VENERABILE**
e per impetrarne ora la **BEATIFICAZIONE.**

Per ogni INFORMAZIONE e richieste di materiale
su Silvio Disegna, rivolgersi sempre a: **DON LIO DE ANGELIS**
Frazione La Lunga 77 - 10046 Poirino (TO)
Cellulare: 338.385.57.81

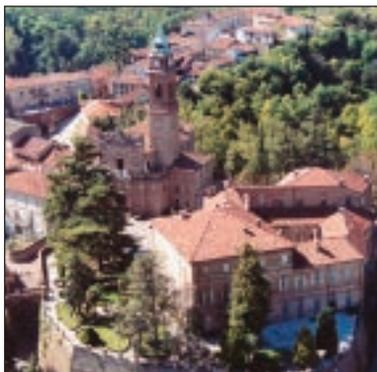
NOTA: *sono invitati calorosamente*
i ROSARIANTI (col foulard dell'Associazione!)
e tutti gli AMICI/DEVOTI di SILVIO.

(Spiacenti P. Minetti e Fra Alberto
di non poter esserci perché in quei giorni a Fatima,
col Pellegrinaggio del Rosario).

Carmela Bossano e il Rosario a Castell'Alfero (AT)

COINCIDENZE: 1969-2014

Novembre 1969: Castell'Alfero attendeva il nuovo Parroco dopo il prolungato servizio pastorale di don G. B. Bechis. Nella casa canonica fervevano i preparativi ed una truppa di artigiani, muratori, elettricisti, falegnami e imbianchini si davano un gran da fare...



Invitato dal geom. Calosso, salii da Villa per uno sguardo ai lavori che avanzavano. Un breve saluto, una parola di gratitudine e di incoraggiamento e poi, ancora sconosciuto, due passi nei bei giardini del Castello. Le giornate d'autunno erano silenziose e solitarie. Tra il verde dei pini e gli arbusti ormai spogli delle siepi, una sola persona si muoveva con calma, la corona del Rosario tra le mani... Un segno familiare ed eloquente. «Buon giorno signora, vedo che sta pregando. Che bello!». E lei, fissando lo sguardo stupito sulla mia persona, incoraggiata da quella mia battuta... «Già, in questa stagione tranquilla, dopo i lavori di casa, sono venuta a pregare, ma la chiesa è ancora chiusa... Stiamo aspettando il nuovo Parroco e volevo dire una preghiera per lui». «Ma che brava – le dissi con un sorriso – le sono proprio riconoscente, perché il nuovo Parroco sono proprio io!». Mi guardò stupita! Ero in borghese, come già si usava a quel tempo e, con slancio festoso, quasi gridando, mi disse: «Caro Arciprete, ma allora, adesso che l'ho visto, pregherò il doppio, un Rosario al giorno tutto per lei!».

(1) Pubblicato l'autunno scorso dalla rivista parrocchiale "Comunità in cammino", ce lo segnala l'amico *Comm. Alberto Marinetto*, che ringraziamo di cuore.

Era Carmela, CARMELA BOSSANO, responsabile della Compagnia del Rosario, una donna che ha seminato di Ave Maria i solchi della nostra storia parrocchiale, da cui piccoli, giovani e adulti hanno imparato ad amare la Madonna, a pregarla ogni giorno con la corona o il coroncino delle dieci Ave.

Trascorsero gli anni. Carmela lentamente appesantì i suoi passi, sempre fedele ai suoi appuntamenti con il Signore della Messa e la Madonna il cui volto risplende in ogni chiesa di Castell'Alfero. Le fatiche pastorali erano tante, ma anche nei giorni più aridi, sentivo che quel Rosario promesso da Carmela in quel sempre più lontano novembre del 1969, mi confortava... Fino al giorno in cui il battito del suo cuore trovò quiete nell'ultima Ave e Maria la accolse sulla porta del cielo!

A distanza di 45 anni, in attesa che quella porta si spalanchi anche per me, ho trovato dimora proprio nella sua casa, qui dove lei visse in compagnia del Vigin e dei figli e dove tante volte le portai la consolazione del Signore alla scadenza del primo venerdì del mese.

Coincidenza dolcissima che mi rallegra il cuore e mi induce a fare della Corona una compagnia delicata e costante in cui trova accoglienza di memoria, di gratitudine e di festa, nonostante i guai della salute, ognuno dei vostri volti, ogni vostra speranza, magari per chi soffre, ogni vostro spasimo...

So che mi ricorderete anche voi, cari amici, e vi ringrazio. Con un'Ave Maria alla Madonna di Betlemme. Per tutti, per tutti!

Don Piero Gagliardi

NUOVO GRUPPO DEL ROSARIO



Il 25 marzo scorso, solennità dell'Annunciazione – su iniziativa del Parroco don Davide Pavanello e del collaboratore don Silvio Cora – presso la **PARROCCHIA SANT'ANNA IN TORINO** (Via Brione, 40) si è solennemente costituito il

Gruppo del Rosario. La funzione è stata guidata da Padre Vincenzo Mattei O.P. e da Fra Alberto Mangili O.P.

PER MANCANZA DI SPAZIO, RIMANDIAMO LA RELAZIONE AL PROSSIMO NUMERO.

Dall'ALBANIA - SHKODER

Nel comune affettuoso ricordo di don Simon Jiubani (1)

«Carissimi amici domenicani di don Simon!

Io sour Lula Malota con una grande gioia ed emozione ho ricevuto la vostra ultima corrispondenza con il libretto "Madona del Rosario" per la quale vi ringrazio moltissimo dal mio cuore!

Come sempre continuo le mie preghiere per tutti gli amici di don Simon al mondo e specialmente per voi domenicani cosa che lo farò sempre questa e una promessa.

Il 21 settembre sono stata al nostro capital Tirana per far parte del ricevimento del nostro Papa Francesco cosa che ci ha dato a tutti un grande emozione e tanta gioia, e poi simo tornati nelle nostre case con la speranza di avere ancora di queste emozioni e grazie.

Ho tardato un po a scrivervi ancora perché in queste settimane è stato cambiato il mio indirizzo dove mi potete scrivere di nuovo e questo indirizzo sarà mandata per voi insieme a questa lettera.

Adesso, con la promessa di pregare sempre per voi vi saluto con gioia!».

*Sour Lula Malota
Kutia postare 140
Shkoder
Albanie*

(1) V. "Madonna del Rosario" n. 3 - Maggio-Giugno 2013, pag. 17.

Da VERCELLI

Il Parroco, il Rosario e lo stile Domenicano...

«Caro Padre, volevo informarla della bella iniziativa che già dallo scorso autunno il nostro Parroco *mons. Sergio Salvini* ha lanciato per sostenere e promuovere l'Associazione del Rosario nella nostra parrocchia di S. Cristoforo. Tutti i sabati di Avvento, prima della Messa delle ore 18, si recitava il Rosario e si cantavano le litanie. Io avevo invitato tutti gli associati a partecipare, alternandosi nella recita delle singole decine.

Come Zelatrice, tutti i giorni recito il Rosario e i Vespri con l'assemblea, poiché il nostro caro Parroco vuole portare avanti lo stile domenicano!

Augurando a lei e ai suoi collaboratori ogni bene, sempre vicini nella preghiera».

Zel. Maria Rosa Perino

Da DIANO MARINA (IM)

La Madonna di Lourdes nella chiesa delle Clarisse

«Molto partecipato il triduo per la Madonna di Lourdes predicato il 9 e 10 febbraio dal Domenicano *P. Daniele Mazzoleni*, Superiore del convento di Varazze (SV). Il Padre ha guidato il S. Rosario, recitato e meditato con i numerosi fedeli in un clima di raccolta preghiera. Le sue parole ci hanno fatto sentire la presenza e l'amore di Maria Immacolata, mentre ammiravamo la bellissima statua sullo sfondo dell'abside.

Il giorno 11, festa dell'Apparizione dell'Immacolata a Lourdes, ha meditato il S. Rosario e celebrato la Santa Messa *don Angelo di Pavia* (molto devoto di Maria SS.).

Grazie a Dio, grazie ai suoi santi Ministri!».

Zel. Maria Lavezzari

Da VICOLUNGO (NO)

Cinquantesimo anniversario di Matrimonio

«Vorrei, attraverso la preghiera alla nostra Madre Celeste, a nome di tutti i Rosarianti di Vicolungo, porgere alla nostra *Zelatrice Angela Scalvino e al marito Giancarlo Lodigiani* i nostri più sinceri auguri per i loro 50 anni di matrimonio (che hanno festeggiato lo scorso 21 novembre).

Grazie.

Auguri, papà e mamma!».

*Barbara Lodigiani
e i Rosarianti di Vicolungo*

Da TORINO

Un cordiale esemplare interessamento (di cui vivamente ringraziamo)

«Gentile Redazione, all'interno della chiesa di S. Giuseppe-Patrocino (zona Lingotto) che visito ogni qualvolta ho occasione, ho trovato *una* copia del Bollettino e, proprio perché era la sola, non ho voluto asportarla (per non privarne coloro che avessero l'occasione di leggerla...) per farla avere poi ad una famiglia della provincia di Alessandria che sono convinta potrebbe molto apprezzare la vo-

stra pubblicazione. Per tale motivo mi permetto dunque di domandarvi, se non vi arreca disturbo o eccessivo aggravio economico, di inviare una copia a queste persone, perché la possano conoscere e diffondere, dato che so che hanno formato un bel gruppo di preghiera che da anni si raduna per un Rosario settimanale accompagnato da canti, riflessioni ed altre sante devozioni periodiche...

Cordialmente salutando, vi scrivo recapito cui inviare il Bollettino ...».

Maria Eugenia Nena

Da RONCO SCRIVIA (GE)

Aggrappiamoci alla preghiera

«Quanto triste la notizia che i Padri Domenicani hanno abbandonato Santa Maria di Castello in Genova. Speriamo che il Signore mandi tante vocazioni e che i nostri giovani sappiano accettarle e metterle in pratica. (...) Preghiamo tutti insieme perché le cose migliorino. Al giovedì il nostro Parroco *don Silvio Lagorio* fa l'ora di adorazione proprio per le vocazioni!

Ho distribuito i Bollettini ed alcune mie amiche si sono già prenotate per il pellegrinaggio del 1° maggio al Santuario di Vicoforte: è un bel Santuario e l'incontro con la nostra Mamma Celeste sarà foderio di speranza e fiducia per il futuro!

Cordiali saluti e arrivederci presto!».

Zel. Anna Maria Sacco

Da PRALORMO (TO)

Anniversari importanti

«Nella nostra parrocchia ogni anno si festeggiano gli anniversari di Matrimonio, questo 2015 però è molto speciale.

Cominciamo con i 50 anni di Messa del nostro Parroco *don Mattia*: gli auguriamo ogni bene e preghiamo che lo Spirito Santo lo conservi con noi ancora per molti anni.

Vogliamo poi ricordare i primi 50 anni di Matrimonio di *Luciana e Giacomo Ghignone*. Non riusciamo ad elencare tutte le loro mansioni! Cominciamo col dire che sono i principali Zelatori del Rosario. Sono davvero indispensabili collaboratori parrocchiali. Lui è ministro straordinario della S. Comunione (sia in chiesa che in casa degli ammalati). Lei addobba con i fiori la nostra chiesa. Per l'Asilo si sono impegnati veramente tanto per farlo diventare sempre più bello e accogliente. Li ringraziamo e auguriamo loro di continuare così. Tanti auguri per le vostre Nozze d'Oro».

*Zel. Marisa Zappino
con tutti i parrocchiani di Pralormo*

Da MILANO

Con la preghiera e il Bollettino

«Caro Padre Minetti, cara Suor Milena, il vostro contributo di preghiera in questa realtà presente, sempre più indifferente alla speranza cristiana, è preziosissimo, così come il Bollettino (pubblicato sempre tempestivamente) è di grande conforto soprattutto per chi possiede la fede ma attraversa momenti di disorientamento e/o di sofferenza (fisica o morale). È bello notare la gioia di chi lo riceve abitualmente; pochissimi sono coloro che lo respingono con la generica scusa “Non ho tempo” (per poi perdere il tempo in occupazioni futili).

Vi auguro di continuare la vostra attività ancora per tanto tempo e vi abbraccio in attesa di potervi incontrare personalmente».

Zel. Antonella Monti

Da SAN DAMIANO (AT)

Quelle tante corone di scorta...

«Al Promotore del Rosario di “tre Regioni italiane” un rinnovato augurio, caro e cordiale, di buon proseguimento dell'anno 2015. I Rosarianti le faranno da scorta con tante corone del Rosario attorno alla sua auto perché la Vergine Santissima metta la sua potente protezione sui suoi viaggi apostolici: per portare la Parola di Dio e propagare la devozione al Rosario... e ancora per molto! E questo finché il suo Superiore Maggiore non abbia trovato (...) per sostituirla!...

Con ogni bene e ricordo».

Alberto Marinetto

Da VILLAFRANCA (AT)

Fedeli ai nostri impegni

«Caro Padre Minetti, manteniamo il nostro impegno nel recitare il S. Rosario ogni seconda domenica del mese. È partecipato dagli anziani della Casa di riposo e altre persone esterne e ne siamo contenti. Voi siete sempre ricordati nelle nostre preghiere, specialmente quest'anno che è l'Anno dei Consacrati.

Affidiamo alla Madonna lei e tutta la Redazione, confidando in Maria Madre di Dio, che porti pace, serenità, unità nel mondo. Cordiali saluti».

*Zel. Giovanna Canale
e Vice-Zel. Anna Maria Osiliero*

...E ANCORA...

...altre lettere al prossimo numero...

Grazie a tutti!

CONSENSI e INCORAGGIAMENTI

Il nostro ringraziamento lo deponiamo ai piedi della Madonna del Rosario: provvederà Lei a farvelo recapitare!... Il Promotore P. L. Minetti con Fra Alberto, Suor Milena Zunino e il Rag. G.B. Bassafontana.

Da **BORGO SAN DALMAZZO** (CN): «... anche per dirvi che il Bollettino della Madonna del Rosario (che *Teresina Peano* ci fa pervenire premurosamente) è sempre bellissimo e molto interessante, ed è atteso e apprezzato da tutte le Associate e noi lo distribuiamo molto volentieri. Sappiamo che la Madonna, nostra Madre celeste che noi preghiamo ogni giorno col S. Rosario, ci aiuta sempre». *Zell. Anna Dalmasso e Luciana Colombo.*

Da **LA MAGDELEINE** (AO): «Grazie di cuore, il vostro S. Rosario ci fa camminare uniti nella preghiera». *Emilia De Pieri.*

Da **CANALE** (CN): «Vi raggiungiamo con la nostra preghiera nell'adorazione a Gesù, l'Emmanuele, Dio con noi». *Madre Anna Maria e Comunità Adoratrici Perpetue del SS. Sacramento.*

Da **RONCO ALL'ADIGE** (VR): «...per "Madonna del Rosario", sempre più bello e interessante. Invio cordialissimi saluti a P.M., uniti a preghiere e affettuoso ricordo». *Suor Rosanselma Dalla Brea.*

Da **CARMAGNOLA** (TO): «Ringrazio per il bellissimo e sempre atteso Bollettino. Saluti a P. Minetti e a tutti voi!». *Vilma Garro.*

Da **SAN DAMIANO D'ASTI - fraz. GORZANO** (AT): «Ringraziandovi per il vostro bel giornalino, sempre molto curato». *Zel. Gemma Omedé in Franco.*

Da **MILANO**: «Con il messaggio del nostro "Gruppo Missionario dei 4 Evangelisti", mandiamo a lei, ai cari Padri Domenicani e a tutti i suoi collaboratori i più fervidi auguri con vivissima riconoscenza e un ricordo nella preghiera». *Zel. Elda e Dino Cietta e famiglia.*

Da **TORINO**: «Bello, il vostro bimestrale. Complimenti. Chiedo preghiere per un'ammalata». *Erminio Rebuffini.*

Da **ROBILANTE** (CN): «Il Bollettino è sempre gradito da molte persone. Ringraziamo del suo lavoro instancabile anche Suor Milena». *Zel. Claudia Giuliano.*

Da **SANREMO** (IM): «Che il magnifico Bollettino "Madonna del Rosario" continui ad essere redatto con così tanta cura! Auguri a tutti». *Franco D'Imporzano.*

AL PROSSIMO NUMERO, ALTRI CONSENSI da: **GASSINO** (TO), **CAMPO LIGURE** (GE), **VICOLUNGO** (NO), **CASTAGNOLE PIEMONTE** (TO), **VIGNOLO** (CN), **FOSSANO** (CN), **ASTI**, ecc.

NUOVE ZELATRICI

A **MOTTA DE' CONTI** (VC): **Agostina Vecchio**.

NUOVI ASSOCIATI

A **VERNANTE** (CN), dalla **Zel. Claudia Giuliano**: Giuseppina Vallauri, Franca Gabutti.

A **SAN DAMIANO D'ASTI**, dalla **Zel. Anna Luisa Monticone**: Cecilia Bono, Anna Novo, Angela Rastelli, Alfonsina Borgogno.

A **POLONGHERA** (CN), dalla **Zel. Lucrezia Chicco Olivero**: Caterina Ghigo, Lilliana Cantone.

A **ROVIGO**: Irene Volpin, Francesca Pivrotto.

A **SANTO STEFANO MAGRA** (SP).

◆ Dalla **Zel. Ivana Ostuni**: Patrizia Giannino, Angela De Negri (La Spezia), Emanuela Biso (Arcola), Rosanna Marchini (S. Lazzaro). Di Lerici: Anna Cernuschi, Elisabetta Giannoni, Barbara Lupi, Maria Pagani. (*Grazie, cara Ivana, anche della bellissima lettera che accompagna l'elenco!*...)

◆ Dalla **Zel. Cristina Del Vecchio**: Patrizia De Simone, Paola Valerio.

A **ROATA CHIUSANI** (CN), dalla **Zel. di Cuneo Teresina Tarditi Peano**: Ettore Maestro.

A **S. CASSIANO IN VALCHIAVENNA** (SO), dallo **Zel. P. Angelo Bellon O.P.**: don Gian Battista Binda, Nuccia Severgnini, Tiziana Scaramella, Ortensia Oregioni, Caterina Mereu, Giuliana Mainetti, Roberta Succetti, Fulvia Gianoli, Lucia Vanoni, Miriam Spini, Rossella Mainetti, Carla Penone, Giulia Paggi, Roberta Gianera, Ezio Meloni, Elide Del Fante, Mariline Meloni, Maurizio Sospiri, Alessia Sospiri, Cristian Sospiri, Martina Masolini, Laura Gianera, Clara, Stefano Toson.

A **FOGLIZZO** (TO), dalla **Zel. Maddalena Chiantalassa**: Giuseppina Micheletti, Rosa Vittorino Bertolmo.

A **CAMPO LIGURE** (GE), dalle **Zell. Èlia e Francesca Oliveri**: Anna Maria Frattolillo.

Ad **AOSTA**, dalla **Zel. Gabriella Cracco**: Maria Dolzini, Vera Pallais, Anna Maria Battistello, Giovanna Di Donato, Enzo Di Renzo, Maria Lutman, Angela Maria Bertoldi (Sirmione - Bs), Clara Molteni (Dolzago - Lc), Sr. Teresa Cubas (Roma), Cecilia Bellobon (Cittadella - Pd).

A **CHIAVARI** (GE), dalla **Zel. Rachele Canepa**: Simonetta Grancelli.

A **VILLAFRANCA** (AT), dalla **Zel. Giovanna Canale e Vice-Zel. A. Maria Ostliero**: Raffaella Pace, Enza Zaffiro.

A **VIGONE** (TO), dalle **Zell. Lucia e M. Grazia Morero**: Manuela Elia, Luigina Marchisone ved. Piovano, Enrichetta Marchisone, Daniela Sanmartino.

A **CUNEI**, dalla **Zel. Teresina Rosso e Vice-Zel. Iolanda Tardivo Brignone**: Assunta Girauda Lerda e Anna Dutto Armano (entrambe di San Pietro del Gallo).

A **VIGEVANO** (PV), dalla **Zel. Erminia Baron e Vice-Zel. Ester Pollini**: Giovanni Venezia.

A **NOVARA**, dalla **Zel. Graziella Bigatto**: Enrica Converso, Mirella Pensotti (Vercelli).

A **MOTTA DE' CONTI** (VC), dalla **Zel. Agostina Vecchio**: don Ambrogio Asei Dantoni, Gianna Casagrande, Gemma Cabrino, Alessandra Marchese, Gennaro Vita, Rosanna Costanzo, Maria Lucia Badino, Rosetta Bordin, Ermenelinda Vandone, Giuseppina Vasino.

A **BERBENNO DI VALTELLINA** (SO): don Gianpaolo Acquistapace.

A **TRINO VERCELLESE**, dalla **Zel. Carla Triccerri**: Riccardo, Lorenzo, Enrico Vincenzi.

RICORDIAMO I NOSTRI DEFUNTI

NON DIMENTICATE! Ogni mese vengono celebrate due Sante Messe per le **Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario, vivi e defunti, nella chiesa dei Padri Domenicani di Varazze, sede del Centro del Rosario di Liguria-Piemonte-Val d'Aosta. La celebrazione avviene alle ore 9 del 1° e del 3° sabato di ogni mese. Ventiquattro Sante Messe per voi, care Zelatrici e Zelatori e Associati del Rosario!**

RELIGIOSA

A **Cuneo**: Sr. Consolata Ballario, Suore di S. Giuseppe (1). A **Chiavari** (GE): Sr. Maurizia Pradovera.

ZELATRICI

A **Fossano** (CN): Zel. Beatrice Cometto (1). A **Maddalene di Fossano** (CN): Zel. Avanzato Andreis (1). A **Diano Castello** (IM): Zel. Giovanni Ardissona (2).

ASSOCIATI

A **Maddalene di Fossano** (CN): Giovanna Panero ved. Falco (1). A **Cuneo**: Giovanni Peano (3), Natalina Duelli. A **Vigone** (TO): Maria Gallo (4). A **Chiavari** (GE): Elena Frangipane (5), Fernanda Darù, Erminia Babbini. A **Ronco Scrivia** (GE): Giovanna Percivale ved. Malvasio (6). A **Borgo S. Dalmazzo** (CN): Marianna Vione ved. Girauda, Anna Quaranta ved. Sgamotta. A

Varazze (SV): Antonietta Parodi, Maria Bolla, Margherita Cortesia, Felicina Aglio ved. Cardeti. A **S. Damiano d'Asti**: Maria Consolina Marchiaro (Fraz. Gorzano), Rina Cei, Margherita Tarasco Canta, Maria Monticone Bolle, Maria Rossino Bolle, Anna Maria Monticone. A **Castagnole Piemonte** (TO): Serafina Canavesio. A **Po-longhera** (CN): Giuseppina Bramardi ved. Carrera. A **Druento** (TO): Carla Giordani-no, Caterina Mana, Alice Bettin. A **Madonna dell'Olmo** (CN): Maria Aime. A **Fogli-zo** (TO): Antonina Comba Barbero. A **Campoligure** (GE): Maddalena Oliveri, Anna Leoncini, Maria Piombo. A **Torino-S. Maria delle Rose**: Angela Lunardi, Elena Arronte, Anna Rissone, Ottorino Bragato. A **Rossiglione** (GE): Laura Rave-ra. A **Roata Rossi** (CN): Anna Merlo, Lucia Oberto. A **S. Maurizio Canavese** (TO): Zita Musso, Caterin Giobbia.

(1) «Devotissime della Madonna, attente lettrici del nostro amato Bollettino, molto generose in opere di carità» (Zel. Lidia Andreis).

(2) «Amava la Madonna e guidava il pellegrinaggio mensile al Santuario di Monte Croce di Balestrino. Aveva organizzato, il 23 settembre 2007, il Pellegrinaggio del Rosario al Santuario stesso. Il 1° maggio 2010 ha partecipato al Pellegrinaggio per l'Ostensione della Sindone a Torino. Ha organizzato il Pellegrinaggio del Rosario alla "Madonna della Rovere" a S. Bartolomeo al Mare. Ci ha lasciati il 12 febbraio. Negli ultimi giorni, nel sul letto di sofferenza, indicava con la mano il cielo e si era fatto portare accanto l'immagine della Madonna della Pace di Balestrino. Lo ricordano la moglie Maria, la sorella Maria, i tre figli (Elvira, Simonetta e Felice) e i quattro nipoti» (Zel. Maria Lavezzari).

(3) «Marito di una cara e fedele associata, è andato al premio, dopo lunghe sofferenze» (Zel. Teresina Rosso).

(4) «Ha lasciato un grande vuoto nella nostra Associazione. Con tanta generosità ha donato tempo e lavoro per la chiesa. Ha guidato innumerevoli volte il Rosario prima delle Celebrazioni Eucaristiche» (Zel. Lucia e Maria Grazia Morero).

(5) «Addolorata, ma confortata dalla fede, perché Dio agisce sempre per il nostro bene, devo annunciarle la perdita della mia cara nipote Elena Frangipane, di anni 37, iscritta al S. Rosario. È mancata il 16 gennaio, dopo lunga e penosa malattia sopportata cristianamente. Ora, fra le braccia di Gesù, pregherà per tutti noi» (Zel. Rachele Canepa).

(6) «Afferzonata Rosariante, partecipava ai nostri pellegrinaggi di maggio e di settembre con molta gioia» (Zel. Anna Maria Sacco).



attenzione al telefono!

1) **CENTRO DEL ROSARIO**
di Varazze (SV):
019.935.54.37

2) **CELL. di P. L. MINETTI:**
348.243.58.16

**Ma N.B.: questo numero risponde
soltanto a chiamate dirette, a viva
voce. NON INVIATE MESSAGGI. Grazie!**

3) **NUMERO DI RISERVA:**
Convento PP. Domenicani
019.97.484

Per contattare Suor Milena:

- Sr. **MILENA ZUNINO F.M.A.**
Istituto Maria Ausiliatrice
Via Diaz, 60
17021 **ALASSIO (SV)**
- **TELEFONO** (dalle 17,30 alle 18,30)
0182.642.813
- **CELL.** 338.465.05.573

AIUTATECI
A RIDURRE
GLI SPRECHI!

PREGHIAMO CORTESEMENTE e vivamente **COLORO CHE**, PUR RICEVENDO IL BOLLETTINO "*Madonna del Rosario*", **NON LO LEGGONO** e **NON SONO PIÙ INTERESSATI A RICEVERLO**, DI FARCELO SAPERE in modo che possiamo **SOSPENDERE LA SPEDIZIONE** e **RIDURRE GLI SPRECHI**.

POTETE COMUNICARE la vostra decisione:

➔ a mezzo **POSTA**, inviando l'etichetta dell'indirizzo che accompagna la rivista a:
CENTRO DEL ROSARIO
Convento Padri Domenicani
Piazza S. Domenico, 5
17019 **VARAZZE (SV)**

➔ a mezzo **TELEFONO**:
CENTRO DEL ROSARIO
019.935.54.37

PADRE MINETTI
348.243.58.16

SR. MILENA
(dalle 17,30 alle 18,30)
0182.642.813

TIPOGRAFIA
011.947.27.24

➔ a mezzo **E-MAIL**:
tipoeidigraph@virgilio.it

GRAZIE!

ROSARIO

A G A Z Z I

R.V.:

Rosario
Vivente:
ogni giorno
la tua decina!
(Mistero,
Padre Nostro,
10 Ave Maria,
Gloria
al Padre).

A MAGGIO, che bello il ROSARIO tutti insieme!

*Recitando l'Ave Maria,
noi siamo condotti a
contemplare i misteri di
Gesù, a riflettere cioè sui
momenti centrali della sua
vita, perché, come per Maria
e per San Giuseppe, Egli sia
il centro dei nostri pensieri,
delle nostre attenzioni e
delle nostre azioni.*

*Sarebbe bello se, soprattutto
in questo mese di maggio,
si recitasse assieme
in famiglia, con gli amici, in
Parrocchia, il Santo Rosario
o qualche preghiera a Gesù
e alla Vergine Maria!*

Papa Francesco

(Udienza generale, 1° maggio 2013)





TUTTO E' SPECIALE in SILVIO

Ho studiato a fondo la vita del VEN. SILVIO DISSEGNA dal 1980 a oggi, pressoché per 35 anni e continuerò a farlo. Tutto è normale in lui, come in ogni bambino sano e buono, ma anche *tutto è speciale in lui, dalla sua intelligenza, alla sua capacità di amare, la sua fede e il suo rapporto intenso con Gesù vivo, la sua offerta vittimale con il Crocifisso* durante la sua atroce malattia, il suo spirito apostolico e missionario, la sua altissima “socialità”, nel dono di sé per la Chiesa e per le anime.

A tutto questo, ora si aggiunge anche la data della proclamazione della sua venerabilità da parte della Chiesa, il 7 novembre 2014, festa di tutti i Santi domenicani. Io penso che anche questo giunge in modo provvidenziale, perché *il Venerabile Silvio Dissegna, nei suoi brevi 12 anni, amò, recitò ogni giorno e visse il Rosario di Maria, proprio come i Santi dell'Ordine domenicano*, per i quali il «Rosario è costituzionale». E ci sovviene alla mente che Silvio, il 6 luglio 1967, era stato battezzato dal Padre Domenico MOINE dell'Ordine di San Domenico.

Osiamo pensarlo, il nostro Silvio, come *patrono dei Piccoli Rosarianti* d'Italia e del mondo. Attenderemo anche quest'ora per la sua glorificazione.

Paolo Rizzo

Due pellegrini

Due pellegrini stavano viaggiando e vennero sorpresi dalla tormenta di vento e neve. I due camminavano con molta fatica. A un certo momento udirono un gemito, come di una persona che chiede aiuto. Un uomo era caduto nel burrone e invocava soccorso perché era ferito e non riusciva a muoversi. Uno dei due disse:

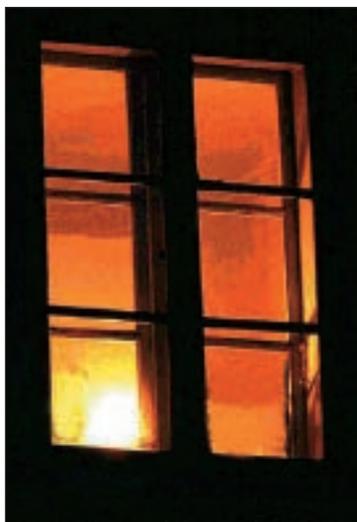
— È un uomo destinato a morire. Allunghiamo il passo, altrimenti rischiamo di fare la stessa fine.

L'altro invece sentì compassione, scese nel burrone, si caricò sulle spalle il ferito e si rimise in cammino, con tanta fatica.

Cominciava a diventare buio; si sentiva sfinito. Dopo ore di cammino vide lontano le finestre illuminate del rifugio. Riprese coraggio, ma dopo poco inciampò in qualche cosa che era steso di traverso sul sentiero. Era il cadavere del suo compagno di viaggio: il freddo lo aveva ucciso. Lui invece si era salvato solo perché si era affaticato a portare sulle spalle il povero ferito raccolto nel burrone, e il suo corpo e lo sforzo avevano mantenuto il calore sufficiente.

Chi fa un atto di carità è premiato. Chi rischia la propria vita per gli altri, il Signore lo ricompensa sempre.

(da "Papa Luciani racconta", pag. 99)



Attenzione, ragazzi e bambini!

**Arrivederci a VICOFORTE MONDOVÌ
il 1° MAGGIO con gli amici Rosarianti.**

(V. PAG. 15)

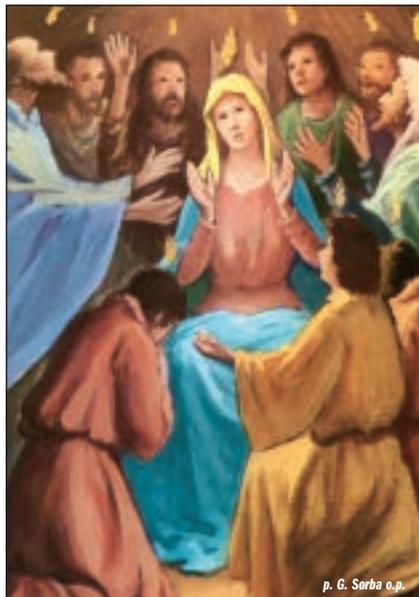
Un Mistero per accompagnare la tua Decina ⁽¹⁾

LEGGI negli Atti degli Apostoli, al cap. 1°, i versetti 13-14 e c. 2, vv. 1-4.

PENSA a Gesù che ci ha dato lo Spirito Santo per renderci forti e capaci di continuare nel mondo la sua missione.

Rifletti che per il **Battesimo** e specialmente per la **Cresima**, possiedi lo Spirito Santo e fai parte della Chiesa.

IMPEGNATI a partecipare con entusiasmo alle attività della Chiesa e della tua Parrocchia.



Domenica 24 maggio,
PENTECOSTE,
festa del 3° Mistero
glorioso:

**LO SPIRITO SANTO
DISCENDE
NEL CENACOLO**

(1) COSA SIGNIFICA DIRE LA “DECINA”? *Significa:* ❶ Incominciare con un bel **Segno di Croce** - ❷ Enunciare un Mistero (pensandoci un momentino...) - ❸ Recitare un **Padre Nostro**, dieci **Ave Maria**, un **Gloria al Padre** - ❹ E se finisci con la **Salve Regina** e un altro bel **Segno di Croce**, hai ben speso i tre minuti che occorrono per tutto questo.

Tre minuti per dire una DECINA: 3 su 1.440 che costituiscono l'intera giornata! Si può fare di meno per la Madonna?...

NOTA/APPELLO: Catechisti/e, mamme, zelatrici... vi prego: utilizzate questi spunti per insegnare e recitare **INSIEME** la Decina. Questo è apostolato efficace e amore concreto verso la Madonna! Grazie. *P. Min.*

Gli occhi di mio padre

Era un ragazzino che amava tantissimo il calcio e aveva un padre molto affettuoso che condivideva la sua passione. Era piccolo e mingherlino e il più delle volte doveva fare la riserva. Anche se il figlio era sempre in panchina, il padre era sempre tra gli spettatori a fare il tifo e non mancava mai a una partita. Il ragazzo era ancora il più piccolo della classe anche al liceo, ma suo padre continuava a incoraggiarlo.

Il ragazzo riuscì a entrare nella squadra giovanile della città. Non perdeva mai un allenamento e si impegnava con tutte le sue forze, ma l'allenatore continuava a confinarlo in panchina durante le partite. Suo padre era sempre in tribuna e tutte le volte trovava le parole giuste per incoraggiarlo.

Il ragazzo era quasi sicuro di non essere ammesso nella squadra maggiore e invece l'allenatore, colpito dall'impegno che spendeva negli allenamenti, lo volle con sé. Pieno di entusiasmo chiamò subito suo padre al telefono. Suo padre condivise il suo entusiasmo e si abbonò a tutte le partite. Il ragazzo si impegnava e si allenava. Ma durante le partite restava in panchina.

Arrivò l'ultima settimana del campionato. Con una vittoria, la squadra poteva essere promossa nella serie superiore. All'inizio della settimana, il giovane si avvicinò all'allenatore. Aveva gli occhi rossi ed era molto pallido. «Mio padre è morto questa mattina. Posso saltare l'allenamento, oggi?» borbottò.

L'allenatore gli mise gentilmente un braccio sulla spalla e disse: «Prenditi anche il resto della settimana, figliolo».

Arrivò la domenica e lo stadio era affollato come non mai. Era la partita più importante dell'anno e tutta la città sentiva l'avvenimento in modo particolare. La squadra scese in campo per il riscaldamento un po' prima dell'orario d'inizio della partita. Con autentico stupore, videro il ragazzo con la tuta sulla divisa di gioco che correva con loro.

La partita ebbe inizio. Si capì subito che gli avversari erano meglio organizzati e costrinsero la squadra a barricarsi in difesa. All'inizio del secondo tempo, il ragazzo si avvicinò all'allenatore e disse: «Mister, fatemi giocare, per favore». I suoi occhi erano pieni di fiduciosa aspettativa. Dolente per il ragazzo, l'allenatore ac-

consenti: «Va bene» disse. «Vai dentro».

Dopo pochi minuti, l'allenatore, i giocatori e gli spettatori non potevano credere ai loro occhi. Quel piccolo, sconosciuto ragazzino che non aveva mai giocato prima, aveva preso in mano il centrocampio e fatto salire la squadra. Gli avversari non riuscivano a fermarlo. I compagni di squadra cominciarono a passargli il pallone sempre più spesso. A pochi minuti dal fischio finale, con un tiro forte e angolato, segnò il goal della vittoria.

I compagni lo portarono in trionfo, gli spettatori, in piedi, lo applaudirono a lungo.

Quando tutti ebbero lasciato gli spogliatoi, l'allenatore si accorse che il ragazzo era seduto in silenzio in un angolo, tutto solo. «Ragazzo, sei stato fantastico! Come hai fatto?».

Il giovane guardò l'allenatore, con le lacrime agli occhi, e disse: «Le ho detto che mio padre è morto, ma lei sapeva che mio padre era cieco?».

Il giovane deglutì e si sforzò di sorridere: «Papà è venuto a tutte le mie partite, ma oggi era la prima volta che poteva vedermi giocare, e volevo dimostrarvi che potevo farlo!».

(dal "Bollettino Salesiano", genn. 2015)

**RAGAZZI, guardate queste foto,
e poi accogliete l'invito di pag. 31!**



DAMINE E PAGGETTI CON GLI STENDARDI DEI MISTERI
in una recente manifestazione rosariana (Calamandrana - AT, maggio 2014).



RIDETE, FA BENE ALLA SALUTE!

**Beati quelli che sanno ridere di se stessi: non finiranno mai di divertirsi!
«Beati quelli che spargono allegria / al ciel si preparano la via».**

AL PASCOLO

Un'anziana contadina, mentre conduce l'asino al pascolo, è solita recitare a voce alta il Rosario.

Sentendo l'asino ragliare, un passante esclama sprezzante: «Ecco come l'asino risponde alle tue Ave-marie!»,

«No, signor giovanotto – risponde pronta la donna –, il mio asino non sa pregare, ma raglia di gioia quando incontra un suo eguale!».

SBRONZE E VISTA

Il giovane papà Ilario, emozionatissimo, continua a bere vino e alcol passeggiando sempre più traballante fuori dalla sala dove la moglie è al primo parto.

La porta si apre e un'infermiera annuncia: «Tutto bene! Venga».

Ilario si accosta al letto dove la moglie gli porge il bambino appena nato: «Che bei gemelli!», esclama Ilario felice.

GOLOSITÀ E FEDE

I bimbi di una classe delle elementari di una scuola cattolica vengono fatti allineare per lo spuntino self service: c'è un vassoio di mele esposte con un bigliettino che dice: «Prendetene solo UNA. Dio vi guarda».

Lungo la fila ad un altro tavolo c'è una pila di dolcetti al cioccolato. Un bimbo mette un bigliettino con scritto: «Prendete tutti quelli che volete, Dio sta guardando le mele».

I COLMI

Per un fantasma:
viaggiare su un binario *morto*.

Per una gallina:
chiedere un certificato
con *marca da pollo*.

Per un tennista:
ridere sempre alle *battute*.

Per un sarto:
fare un viaggio *nella Manica*.

Per una scuola:
avere in classe
i *banchi di nebbia*.

I COMANDAMENTI

Un'insegnante di catechismo sta spiegando i 10 Comandamenti a bambini di 5 e 6 anni. Mentre sta spiegando il comandamento: "Onora tuo padre e tua madre", chiede: «Ce n'è uno che ci insegna come si trattano i nostri fratelli e sorelle?».

Senza batter ciglio un bimbo risponde prontamente: «Il quinto, non uccidere».

LA FOTO DI GRUPPO

I bambini sono stati fotografati in classe e l'insegnante tenta di persuaderli ad acquistare una foto di gruppo: «Pensate che bello quando guarderete la foto e direte, "Toh, c'è Jennifer, ora è un avvocato", oppure "Guarda Michael, ora è un medico"».

Una vocina dal fondo dell'aula aggiunge: «E guarda la maestra, adesso è morta».

ATTENZIONE!

.....
prendete nota degli **aggiornamenti e correzioni** che abbiamo dovuto apportare a quanto pubblicato sull'ultimo numero del Bollettino (N. 2, pag. 36)

I NOSTRI APPUNTAMENTI ROSARIANI NEL 2015

1 **DUE VOLTE AL MESE: a VARAZZE (SV)**, S. Messa per le Zelatrici, Zelatori e Associati del Rosario, vivi e defunti. Si celebra nella chiesa dei Domenicani ogni 1° e 3° sabato del mese, alle ore 9.

2 **Venerdì 1° Maggio a VICOFORTE MONDOVÌ (CN)**, **SANTUARIO REGINA MONTIS REGALIS** (v. pag. 15).

3 **Dal 5 all'11 LUGLIO** (in treno) - **Dal 5 al 10 LUGLIO** (in pullman): 47° Pellegrinaggio Domenicano del Rosario a **LOURDES** (v. pag. 18).

4 **Dal 9 al 14 SETTEMBRE a FATIMA e Santiago de Compostela**, 33° Pellegrinaggio Domenicano del Rosario (Programma e informazioni al prossimo numero).

5 **Domenica 13 SETTEMBRE a POIRINO (TO)**, grande festa in onore di Silvio Dissegna proclamato Venerabile (v. pag. 19).

6 **Domenica 30 SETTEMBRE a GENOVA-Santuario Madonna della Guardia**, Pellegrinaggio interregionale del Rosario (Programma e informazioni al prossimo numero).

N.B. - Per ogni **INFORMAZIONE** rivolgersi sempre a **FRA ALBERTO MANGILI O.P.**
Convento San Domenico - Via S. Domenico n. 0 (zero) - 10122 Torino - Cell. 348.545.76.53

Direzione: «Centro del Rosario di Piemonte e Liguria», Convento Padri Domenicani, Piazza San Domenico, 5 - 17019 VARAZZE (SV) - Telefono del Centro del Rosario 019.935.54.37 - Cellulare di Padre Minetti 348.243.58.16 - Tel. Convento PP. Domenicani 019.974.84 - Fax 019.935.972 - C.C.P. n. 12931176 - Reg. n. 2138 - 9/2/1971 del Tribunale di Torino - Direttore responsabile: P. Giuseppe Marcato O.P. - Direttore: P. L. Paolino Minetti O.P. - Stampa: Edigraph snc - Via Chieri, 64 - 10020 Andezeno (TO) - Tel. e fax 011.947.27.24 - E-mail: tipoedigraph@virgilio.it
A. 81° - N. 3 - MAGGIO-GIUGNO 2015 • Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB/CN • n. 2/2015
In caso di mancato recapito restituire al mittente, che si impegna a corrispondere la relativa tassa.